



Molfetta - venerdì 15 maggio 2015 Cultura

Cronaca e foto della serata all'Auditorium "Achille Salvucci"

Grande successo per la XII edizione del Premio Giornalistico "Leonardo Azzarita"

Perla Dipoppa: «Dedico questo premio a tutti i giornalisti precari»

di LA REDAZIONE*

Le splendide pareti del Museo Diocesano di Molfetta si sono rese, ancora una volta, protagoniste di un evento altamente significativo e dall' elevato contenuto artistico e culturale. Per il terzo anno consecutivo, l'Auditorium "Achille Salvucci" ha ospitato lo scorso 9 maggio la cerimonia ufficiale di consegna dell' ormai famoso Premio Giornalistico Nazionale "Leonardo Azzarita" che mira a valorizzare le eccellenze della nostra regione in un settore affascinante, ma allo stesso tempo delicato, come quello della comunicazione vista a 360°. Ogni anno l' albo si arricchisce di nomi nuovi che con impegno, dedizione, sagacia e professionalità danno lustro a questa terra, esportandone il marchio Puglia in tutto il mondo.



Premio Leonardo Azzarita © n.c.

Il Comitato Organizzatore, durante l' anno, si mette con fatica alla ricerca di queste figure e le presenta alla città nella serata conclusiva del Premio. Alcuni personaggi non sono troppo abituati ad avere i riflettori puntati addosso, per cui si conoscono di meno, ma fanno comunque un immenso lavoro. Certi si affezionano all' evento e diventano dei veri e propri " Amici del Premio " come è successo al Colonnello Laricchia. Il Premio Azzarita può dunque vantarsi di aver scoperto, ovviamente nel senso più buono del termine vale a dire di aver fatto conoscere meglio alla platea di persone che lo seguono, gente stimata come Lazzaro Pappagallo, Paolo Giovanni Maria La Forgia, Michele Pisani, Piero Ancona, Rodolfo Calò, Antonella Stella Poli, Francesco Marino, Livio Spadavecchia, Francesco Saccente, Antonio Ciccolella solo per citarne alcuni, per molti all' inizio dei perfetti sconosciuti.

La XII edizione ha visto premiare un quartetto d' alto rango: Perla Dipoppa, giornalista del Tg1, Francesco Caringella, magistrato e scrittore, il Col. Nato Renato Lepore, che ha rappresentato la vera sorpresa di quest'anno, e l'attrice Tiziana Schiavarelli cofondatrice dell' Anonima Gr insieme al marito Dante Marmone, presente tra la folla.

Tutti contenti ed emozionati. La Schiavarelli da lontano sembrava quasi incantata.

Dopo aver rivolto un saluto a tutti i presenti, alle autorità politiche, civili e militari e dopo aver richiamato alla mente dello spettatore la figura di Leonardo Azzarita, il Presidente del Centro Studi Giuseppe Pansini ha ceduto la parola a Marilena Farinola che ha dato una lettura dei curricula dei premiati.

Ha colpito molto la modestia della Dipoppa, nata ad Acquaviva delle Fonti, designata vincitrice per la Sezione riservata ai giornalisti pugliesi distintisi in ambito nazionale ed internazionale. *«Dedico questo premio a tutti i giornalisti precari»*, ha dichiarato l'inviata che ha detto di aver ancora molte cose da imparare. Ad una domanda di Pansini, che le chiedeva se fosse più facile per un uomo o per una donna fare questo tipo di lavoro, ha risposto in maniera molto pacata che al giorno d'oggi esistono ancora molti pregiudizi nei confronti delle donne. Quello del giornalista è un mestiere molto duro e a tratti estenuante perché devi essere sempre pronto a raccontare quello che succede e spostarsi in continuazione, a volte anche all' ultimo momento, non è sempre facile. Torni la sera a casa con le ossa rotte. Le è stata conferita una targa e poi un' opera d'arte, dello scultore Mauro Antonio Mezzina, riprodotto una ginnasta.

Roberto Garofoli, Capo di Gabinetto del Ministro dell' Economia e delle Finanze Pier Carlo Padoan, è stato invitato a salire sul palco per premiare il collega magistrato Francesco Caringella. Quest'ultimo è risultato vincitore per la Sezione Comunicazione. Di recente nelle vesti di scrittore, ha partecipato al Premio Strega 2015 dove è stato eletto tra i ventisei finalisti con il thriller giudiziario "Non sono un assassino". Garofoli ne ha evidenziato le eccelse doti giuridiche. *«È uno dei magistrati più bravi e dei giuristi più illuminati»*. Strette di mano e commozione. Caringella si è detto esterrefatto di essere omaggiato con un premio così importante che, per giunta, gli arriva dalla sua terra da cui manca da un bel po' di anni. Soprattutto perché è qui che ha deciso di ambientare i suoi romanzi. *«Vedere la mia terra che mi richiama è pur sempre una fortissima emozione»*, queste le sue parole. Oltre alla targa il magistrato ha ricevuto un quadro, della pittrice Anna Maria Campanale, ritraente due cavalli in movimento.

La Sezione Istituzioni ha visto premiare un molfettese doc, il Col. Renato Lepore, che attualmente opera presso la Nato. L' ingresso in Accademia avvenuto nel '78 l'ha cambiato profondamente perché alle scuole medie e superiori era un ragazzo ribelle che prendeva sempre sette in condotta. *«Mi piaceva fare il leader già da allora»*. Anche questo momento è stato molto emozionante. A ruoli invertiti, stavolta è toccato a lui ricevere il premio ed all'amico carissimo Antonio congratularsi. Anche in questo caso una targa e poi un' opera dei fratelli Leonardo e Margherita La Forgia dove è rappresentato un tramonto di Molfetta.

Premiata, infine, per la Sezione Spettacolo l'attrice barese di teatro Tiziana Schiavarelli la quale oltre ad aver pubblicato di recente dei libri ha anche lavorato nel cinema a fianco di grandi attori. «*Sono orgogliosa di questo premio. Sono abituata ormai da 40 anni a salire sul palcoscenico e quindi a non avere timore di trovarmi di fronte al pubblico, però questa sera sono molto emozionata*», questo il suo commento. «*Un premio meritato*», ha ribadito al microfono, dopo essere stato chiamato sul palco, il marito e collega Dante Marmone. A lei è andato un foulard artistico realizzato dal Maestro Marco Lodola di Avangart, uno dei principali esponenti della pop art italiana impegnato nella mostra " I Tesori d' Italia " curata da Vittorio Sgarbi all' Expo di Milano.

Una targa è stata data anche all' imprenditore Vito Totorizzo, il primo insieme a Giuseppe Pansini a credere nel Premio. Ai presenti è stato poi distribuito gratuitamente l' ultimo libro di poesie di Francesco Bisceglie "L'operaio della poesia", di cui ha parlato la bravissima giornalista Paola Copertino.

Alle donne sono stati consegnati, come da galateo, a fine serata dei bellissimi mazzi di fiori. Ai maschi e sempre alle donne un cesto contenente prodotti tipici locali, come vuole la tradizione di questo evento, e alcuni opuscoli.

La chiosa è stata affidata al Colonnello Meteo, Vitantonio Laricchia, che con il suo illuminante sorriso che mette allegria a tutti ha voluto scherzare un po' con i presenti in sala: «*Dura tre giorni, è caratteristico del basso Adriatico, allontana le perturbazioni e riporta il cielo sereno. Che questo vento possa portare serenità per gli anni successivi agli amici del Premio Azzarita*».

Va rivolto un ringraziamento speciale ai Legni Pregiati, un quintetto di fiati molto affiatato, che con la loro esibizione ha stupito tutti i presenti. In particolar modo a Piero Sterlaccio (Clarinetto), Nicola Minafra (Clarinetto Piccolo), Paolo Minafra (Clarinetto), Giacomo Piepoli (Clarinetto Basso), Giuseppe Sparapano (Clarinetto), Claudia Lops (Flauto). Quattro sono stati i brani eseguiti: la colonna sonora del film di Benigni " La vita è bella " , Walzer dalla seconda suite di Shostakovich, Pinocchio di Livio Minafra, La Valse d' Amelie.

Un'edizione che si annunciava scoppiettante, e così è stato.

***Si ringrazia Gianluigi Binetti addetto stampa Premio Giornalistico Nazionale Leonardo Azzarita**